

**Studio Unitario d'Ambito (S.U.A.) Ambiti "2.8/2 c.so Romania Est parte" e "3.4 strada delle Cascinette Est parte" e Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) Sub Ambito 1.**

**VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 29/07/2021**

**Gestione acque meteoriche e scenari utilizzo canale SNIA**

*Con nota prot. n. 6493 del 29/07/2021 il Dirigente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città ha indetto un incontro Tecnico di approfondimento in merito alla gestione acque meteoriche e scenari utilizzo canale SNIA, nel quadro delle attività istruttorie della procedura di VAS in oggetto, finalizzato ad assumere le necessarie informazioni e gli attuali vincoli.*

*La riunione si tiene il giorno giovedì 29 luglio 2021 alle ore 15:30 in modalità telematica, sono presenti:*

*Città di Torino - Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali: Enrico Gallo, Margherita Massari*

*Città di Torino - Area Urbanistica: Teresa Pochettino, Elena De Biasi. Giuseppe Colombo, Matteo Corsaro*

*Città di Torino - Direzione Infrastrutture Mobilità: Roberto Bertasio*

*Città Metropolitana di Torino: Luigi Capilongo, Monica Cartello*

*SMAT Torino: Piero Augusto Cassinelli*

*Michelin Italia s.p.a.: Roberto Martina*

*Progettista interventi area Michelin: Riccardo Alemanni Studio 421:*

**Gallo**, Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, apre la riunione richiamando l'oggetto della nota di convocazione.

Evidenzia che nel corso della procedura di VAS che riguarda il PEC relativo all'ambito PEC Romania è emersa la necessità di valutare modalità di gestione delle acque meteoriche che prevedono utilizzo del Canale SNIA, di proprietà della società Michelin. Richiama le riflessioni effettuate nell'ambito del confronto con SMAT su scenari a breve, medio e lungo termine dell'ambito in merito alla gestione delle acque meteoriche nonché come le scelte di progettazione possono essere influenzate, dalla presenza pertanto del recettore Canale SNIA e dalle portate ammesse nel canale.

**Capilongo** descrive i punti dell'AUA relativi alla gestione del Canale SNIA. L'obiettivo posto è quello di eliminare tutti gli scarichi di acque reflue presenti all'interno dello stesso recettore. Richiama gli aspetti relativi all'utilizzo del Canale a servizio dalle aree nell'intorno, tenendo presente che solo Michelin, essendo il proprietario ed autorizzato allo sbocco in Po, risulta responsabile di tutto ciò che accade nel tronco. Dal punto di vista ambientale chiarisce che non sono pervenute delle problematiche in quanto le acque reflue scaricate sono state trattate e pertanto l'attuale problematica è di tipo amministrativo.

**Cartello** evidenzia che le modifiche che sono in corso nell'Area Michelin sono significative perché prevedono di modificare le dotazioni infrastrutturali dell'area, oltre che prevedere un

ridimensionamento dell'attività industriale di Michelin. Ricorda che la stessa Società ha valutato non possibile un completo ricircolo delle acque di raffreddamento.

**Martina** comunica che si ha in programma ed in appalto il definitivo collegamento di tutti gli scarichi domestici nella rete SMAT. La fognatura è stata condotta sino ai limiti di proprietà in cui la raccolta interna sarà completata entro il mese di ottobre in previsione dell'eliminazione di scarichi domestici dal canale SNIA. Attualmente il recettore raccoglie le acque industriali che con attività attualmente in corso sono oggetto di una riduzione al minimo dei quantitativi) ma che non si riuscirà ad attuare un ciclo chiuso completo mantenendo il prodotto a costi competitivi. Un'ipotesi alternativa progettuale che Martina chiama è quella di utilizzare la bealera della Abbadia di Stura in cui le portate di scarico non sarebbero state troppo elevate: questa soluzione però risulta problematica in quanto non si hanno riferimenti sul consorzio di gestione della stessa bealera. Ulteriore possibilità è relativa alla riduzione dei volumi annui con torri di raffreddamento con la problematica relativa alla conservazione dei volumi di scarico nel periodo estivo. L'ultimo scenario è la possibilità che SMAT autorizzi lo scarico nella loro rete nera al fine di avere da parte di Michelin nello SNIA solo acque meteoriche entro novembre con i magazzini logistici, posti immediatamente a valle, di essere collegati alla fognatura per lo scarico delle acque nere.

**Gallo** chiede quale risulta essere lo stato di conoscenza della situazione a monte e a valle dello stabilimento.

**Martina** risponde che n occasione del primo grande intervento sulla logistica che ha interessato l'area, è stato necessario riprendere il percorso interno delle acque meteoriche lungo Strada delle Cascinette. Attualmente da monte non vi giunge più nulla al recettore ed immediatamente a valle, attraversando Strada delle Cascinette non si ha conoscenza sull'eventuale attività delle canalette secondarie.

**Gallo** chiede a Bertasio un aggiornamento circa gli scenari da considerare per il progetto delle opere di urbanizzazione .

**Bertasio** evidenzia che il progetto può considerare l'eventuale utilizzo del Canale SNIA

**Cassinelli** comunica che per il nuovo allacciamento degli scarichi domestici non ci sono delle problematiche in merito ma a lungo termine che ci saranno sicuramente interventi da realizzare sulla condotta, successivamente all'aggiornamento del monitoraggio mediante video-ispezione; che per lo scarico delle acque bianche del PEC su Strada Cebrosa si è previsto di utilizzare la condotta esistente.

**Bertasio**, dichiara che la soluzione con l'incanalamento delle acque verso Corso Giulio Cesare valutata con SMAT era particolarmente onerosa

**Cartello** aggiunge che se il Canale SNIA di proprietà di Michelin convogliasse solo acque meteoriche, potrebbe diventare una canalizzazione esclusivamente per acque bianche della Città. Per Michelin resta però ad oggi il problema della gestione delle acque nere da collegaore alla rete esistente.

**Capilongo** precisa che il canale ha bisogno di una ristrutturazione e che inoltre bisogna comunque tenere conto che la condotta attraversa aree private.

**Gallo** domanda se prima dello scenario delineato, il Canale SNIA salvo autorizzazioni, possa accogliere ulteriori scarichi o se siano presenti vincoli dal punto di vista amministrativo.

**Capilongo** risponde che la fognatura è bianca si possono immettere acque meteoriche. L'AUA definisce che non possono essere reimmesse delle portate maggiori di quanto oggi immesse e non possono essere previsti ulteriori scariche di nere o tecnologiche; si potrebbe modificare l'AUA vigente al fine di reimmettere ulteriori acque ma solo previa pianificazione ben definita. Ricorda che le acque meteoriche non sono soggette ad autorizzazione ma che l'AUA autorizza uno scarico da in Po parte di Michelin, che è consapevole della responsabilità assunta nel caso di inquinamento da parte delle acque meteoriche. Unica soluzione a lungo termine resta l'utilizzo della condotta per la canalizzazione delle acque bianche.

**Bertasio** comunica che non si ha alcun riferimento sui costi dell'intervento di manutenzione del canale e che occorrerà quantificarlo.

**Cartello** precisa che tale scenario che risulta fattibile a condizione che Michelin sia d'accordo essendo proprietario della condotta.

**Gallo** chiede a SMAT se sono state effettuate delle valutazioni in merito allo scarico delle acque tecnologiche in nera nere e a Pochettino se questa fase transitoria sarebbe vincolata ad arrivare con uno studio di fattibilità rispetto allo stadio finale.

**Pochettino** rammenta che il progetto dello scarico delle acque bianche prevede un meccanismo di laminazione e che una parte delle acque viene devia verso sud nel canale SNIA. rammenta che è importante definire uno scenario di riferimento funzionale ad indirizzare la soluzione da adottare nel progetto esecutivo.

**Alemanni** ricorda che SMAT ha eseguito uno studio in passato in cui si è giunti a valutare che le rete presente a sud dovrebbe previsto l'uso di uno scolmatore.

**Cassinelli** comunica che bisogna effettuare un'analisi delle portate al fine di chiarire come intervenire per rendere la condotta adeguata

**Gallo** ribadisce la richiesta rispetto alla immissione di acque tecnologiche

**Cassinelli** precisa che tale aspetto è ancora in fase di valutazione preliminare.

**Gallo** evidenzia che dal punto di vista del procedimento ambientale si assumeranno gli elementi indicati per la valutazione, sulla scorta dei contributi di Città Metropolitana e SMAT, da considerare per gli scenari progettuali di gestione delle acque meteoriche. Per quanto riguarda gli approfondimenti mediante videoispezioni e indagini strutturali chiarisce potranno essere di supporto alle valutazioni tecnico economiche dello scenario proposto dalla Città Metropolitana di Torino.

**Alemanni** evidenzia che la Variante al PRG n.322 definiva una soluzione differente per la gestione delle acque.

**Martina** chiede se anche i collettori di Strada Cebrosa siano convogliati nel canale SNIA

**Cassinelli** conferma che il tratto presente sul canale Cebrosa convoglia sul canale SNIA

**Gallo** precisa terminato il periodo delle osservazioni verranno evidenziati nel Parere Motivato le criticità dal punto di vista ambientale Ricorda la convocazione della conferenza, del PEC in oggetto, per l'11 agosto.

*Non essendovi altre considerazioni, la riunione si conclude alle ore 16:45.*

*Torino, 29 luglio 2021*

Il Dirigente del Servizio Qualità e

Valutazioni Ambientali

*Ing. Enrico Gallo*

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)